

Villa del Balbiano - complesso

Tremezzina (CO)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/CO250-00050/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/CO250-00050/>

CODICI

Unità operativa: CO250

Numero scheda: 50

Codice scheda: CO250-00050

Tipo scheda: A

Livello ricerca: I

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Como

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda madre: CO250-00050

Relazione con schede VAL: 1q030-00008

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Tipologia: villa

Denominazione: Villa del Balbiano - complesso

Fonte della denominazione: bibliografia

Specifiche della fonte della denominazione: Alpi Lepontine Meridionali, Guide della Provincia di Como, 1994

ALTRA DENOMINAZIONE [1 / 2]

Genere denominazione: storica

Denominazione: Villa Giovio Balbiano

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

ALTRA DENOMINAZIONE [2 / 2]

Genere denominazione: storica

Denominazione: Villa Balbiano

Fonte dell'altra denominazione: fonti archivistiche

Specifica della fonte dell'altra denominazione: Archivio S26

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CO

Nome provincia: Como

Codice ISTAT comune: 013252

Comune: Tremezzina

Indirizzo: Piazza Cardinal Durini

Altra località: Isola

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Ossuccio

Particelle [1 / 5]: 583

Particelle [2 / 5]: 2473

Particelle [3 / 5]: 581

Particelle [4 / 5]: 580

Particelle [5 / 5]: 2472

Foglio/Data: 15

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

Notizia

La villa è stata forse eretta su progetto di Pellegrino Tibaldi. Intorno al 1778 Giovan Battista Giovio fece costruire parte della darsena e affrescare il salone principale. La proprietà fu acquistata poi dal Cardinale Durini che fece realizzare un

portico, il viale di accesso e uno splendido giardino di cui oggi non resta traccia. Successivamente passa prima ai Gotzel e poi ai Gesner che la trasformarono in filanda demolendone alcune parti e ristrutturandone radicalmente altre.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

Secolo: sec. XVIII

Data: 1778/00/00

Validità: ante

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

Secolo: sec. XVIII

Data: 1778/00/00

Validità: ante

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Denominazione da vincolo: VILLA BALBIANO

Indirizzo da vincolo: FRAZIONE ISOLA

Dati catastali: FG. 15 MAPP. 583 - 2473 - 581 - 580 - 2472

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, artt. 2, 3)

Estremi provvedimento: 1992/02/05

Data di registrazione o G.U.: 08/02/1994

Codice ICR: 2RTI0130491AAAA

Nome del file originale: 02597670259771.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00050_NVC-0000031845

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00050_IMG-0000174672

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: CO250-00050_03

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO250-00050_03

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00050_IMG-0000174673

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: CO250-00050_04

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO250-00050_04

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00050_IMG-0000174674

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Mussi, Lorenzo

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00050D01

Note: prospetto nord

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO250-00050D01

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00050_IMG-0000174670

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: 01_CO250-00050_02

Nome del file originale: 01_CO250-00050_02

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00050_IMG-0000174671

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: CO250-00050_01

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO250-00050_01

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2005

Ente compilatore: Provincia di Como

Data del sopralluogo: 2005/10/13

Nome: Catalano, Michela

Referente scientifico: Catalano, Michela

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2010

Nome: Galli, Maria

Ente compilatore: Provincia di Como

Funzionario responsabile: Capitani, Michela

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - 1q030-00008 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: 1q030

Numero scheda: 8

Codice scheda: 1q030-00008

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Centro Italo-Tedesco Villa Vigoni

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: CO250-00050

OGGETTO

OGGETTO

Identificazione del bene: Ossuccio, Villa del Balbiano

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

Descrizione

La facciata, dalle linee semplici e sobrie, scandite da motivi ornamentali in pietra grigia con un portale a bugnato, si affaccia direttamente sullo specchio d'acqua antistante dove il Durini aveva fatto erigere una torre-faro per i naviganti, andata distrutta nel secolo scorso, con campane e orologio. Tutto intorno lo sguardo spazia sul giardino dove fanno bella mostra di sé le statue e le fontane del cardinale. Provenendo dalla strada Regina, un ninfeo fiorito di iris azzurre conduce al viale d'accesso delimitato da siepi di bosso sui cui lati crescono i platani e i cipressi per cui la villa va tanto celebre.

Ai tempi del Durini, il Balbiano era solito ospitare la società galante e frivola di fine Settecento: feste, conviti e danze si succedevano senza sosta in quei saloni dove si alternavano a riunioni arcadiche con recita di versi, esecuzione di concerti e discussioni letterarie. All'interno si possono ancora osservare gli scenografici affreschi barocchi commissionati da Marco e Carlo Gallio ai fratelli Recchi nel 1630 con medaglioni, putti ed effetti trompe l'oeil che campeggiano sulle pareti dipinte dal Torricelli. Nel padiglione con loggiato, il Cardinale aveva sistemato la sua ricca biblioteca, nota a tutti gli eruditi del tempo che vi convenivano, insieme col Parini, per incontrarsi e per discutere. Nelle immediate vicinanze, dove il torrente Perlana si getta nel lago, si possono ancora ammirare i lavori di canalizzazione che il Durini aveva voluto per arginare il corso delle acque.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

Già nel 1559 Paolo Giovio parlava del luogo dove la sua famiglia possedeva case e terreni coltivati a gelsi e ulivi: "A Balbiano, già suburbio dell'isola, possediamo reliquie de' maggiori nostri, un fondo e case ruinate di singolar magnificenza ...". Sul finire del secolo la proprietà, all'epoca di Ottavio Giovio, fu ceduta al cardinal Tolomeo Gallio che per lunghi anni fece progettare un edificio da Pellegrino Tibaldi su cui poi Marco Gallio andò ad intervenire, nel 1637, modificando la facciata e spianando il terreno verso monte, ottenendo così spazio utile per realizzare il giardino all'italiana. Nel 1778, gli eredi del Gallio, i duchi d'Alvito, cedettero l'intera proprietà a Giambattista Giovio che, nel 1787, la rivendette al cardinal Angelo Maria Durini, nunzio pontificio, cultore delle arti e delle lettere, mecenate e collezionista. Egli fece della villa un autentico luogo di delizia ampliando la casa e il giardino, erigendo statue e fontane e aprendo nuovi viali fra siepi e pergolati.

Il Durini poté godere la dimora solo per un solo decennio, fino al 1796, anno della sua morte.

Dopo un periodo di abbandono, nel 1872 il palazzo fu acquistato da una famiglia di industriali tedeschi, i Gessner, che fecero della sala da ballo nell'ala ovest una filanda, andata poi distrutta nel 1930. Nel secondo dopoguerra, la villa del Balbiano fu acquistata da Hermann Hartlaub di Monaco che la fece restaurare dall'ingegnere svizzero Vuillomenet. Nel parco vennero introdotte palme, glicini e nuovi arbusti come la profumatissima *Olea fragrans*. La villa appartiene oggi alla famiglia Canepa.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2006

Ente compilatore: Centro Italo-Tedesco Villa Vigoni

Nome [1 / 2]: Paci, Giovanna

Nome [2 / 2]: Limonta, Tommaso

Referente scientifico: Meda Riquier Giovanni